Venerdì 31 Maggio 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 129.

DALLA CAPITALE

Previsioni sul discorso della Corona — Le Opposizioni coalizzate — Palermo per Crispi.

ROMA, 29 maggio.

Si cominciano già a fare delle previsioni sul discorso che pronuncierà il Sovrano all'inaugurazione della XIX^a legislatura. Questo è l'argomento odierno dei circoli politici, nei quali si dice che il Re farà, fra le altre cose, delle importanti e formali dichiarazioni intorno alla triplice alleanza, dissipando il sospetto sorto che le relazioni fra gli Stati alleati non siano più quelle di una volta.

Dicesi anche che il discorso conterrà un caldo, vigoroso, patriottico appello alle forze liberali del Paese, perchè si stringano intorno alla bandiera della Monarchia e proteggano le istituzioni nazionali dalle insidie e dai partiti estremi, che ne sognano e tentano di prepararne con ogni mezzo la rovina.

Il Sovrano volgerà anche un pensiero alle classi lavoratrici, incoraggiandole, benedicendole, infondendo loro la speranza in un migliore avvenire non lontano.

Pare, infine, che nel discorso reale saranno annunciati degli importanti provvedimenti sociali.

***

Le Opposizioni coalizzate hanno giurato di non dare un minuto di tregua nemmeno all'onorevole Biancheri: esse si affermeranno (stando a quanto si dice) nella votazione per l'elezione del presidente della Camera, proponendo l'on. Rudinì o l'on. Zanardelli: v'ha pure chi fa il nome dell'on. Giolitti!!

È facile però prevedere che malgrado tutto questo armeggio, l'on. Biancheri raccoglierà, come ha sempre raccolto, una splendida votazione — tanto più che molti deputati, specialmente di Destra, che pure militano nelle file dell'Opposizione, hanno dichiarato di dare il loro voto all'illustre e benemerito patriota.

***

Dalla Sicilia giungono notizie di dimostrazioni popolari in seguito al risultato delle elezioni.

A Termini Imerese, oltre duemila persone, precedute da una Banda musicale, con bandiere e fiaccole, acclamarono ieri sera Crispi.

A Mazzarino i sodalizi operai percorsero il paese al grido di: Viva Palamenghi!

Domenica scorsa a Castrogiovanni votarono anche alcuni infermi e paralitici condotti su barella o a spalla d'uomo alle varie sezioni!

A Palermo si cominciò a raccogliere firme per un indirizzo a Francesco Crispi, affinchè egli opti per Palermo.

L'indirizzo dice che il *risultato della votazione* di domenica rese più saldi gli antichi e forti vincoli d'affetto e di stima che uniscono Crispi a Palermo. Esalta la vittoria degli elementi sinceramente liberali contro gli illusi ed i nemici dell'ordine. Termina affermando che i sottoscrittori sono sicuri che la voce unanime del paese troverà un'eco potente nel cuore di Crispi.

Gli ultimi calcoli

Sopra 438 elezioni definitive, si calcola siano stati eletti 291 ministeriali e 87 di opposizione costituzionale, così ripartiti:

Piemonte 28 ministeriali, 15 d'opposizione.

Lombardia 2 ministeriali, 21 d'opposizione.

Liguria 13 ministeriali, 1 opposizione.

Veneto 29 ministeriali, 12 opposizione.

Emilia 18 ministeriali, 1 opposizione.

Toscana 20 ministeriali, 6 opposizione.

Marche 9 ministeriali, 1 opposizione.

Umbria e Lazio 16 ministeriali e nessuno di opposizione.

Abruzzo e Molise 20 ministeriali, 7 opposizione.

Campania 38 ministeriali, 6 opposizione.

Calabria 17 ministeriali, 2 opposizione.

Puglie 19 ministeriali, 3 opposizione.

Sicilia 35 *ministeriali*, 7 *opposizione*.

Basilicata 6 ministeriali, 4 opposizione.

Sardegna 3 *ministeriali*, 5 *opposizione*.

Inoltre si hanno 37 deputati di opposizione radicale, 9 socialisti e 25 incerti.

LO SCACCO DEI LATIFONDISTI

La *Sicilia Liberale* di Palermo scrive:

« La latifonderia poi è stata sconfitta su tutta la linea.

Sconfitto il principe di Belleprima a Siracusa, sconfitto il barone Coffaro in Aragona, sconfitto il barone Luigi Beneventano in Augusta, sconfitto il comm. Arcoleo a Caltagirone, sconfitto il comm. Tasca Lanza a Cefalù, sconfitto vergognosamente, riportando circa 200 voti il marchese « Dio ci guardi » a Licata, sconfitto il principe Pignatelli a Terranova, sconfitti gli alleati dei latifondisti Paternostro a Corleone, Salemi Oddo a Termini, Bonaccorsi a Milazzo, e così di seguito.

I luogotenenti di Rudinì sono stati atterrati e il capo è riuscito perchè, per coerenza e cortesia di partito, non abbiamo combattuto la rielezione dei capi parte avversari.

Dura ma meritata lezione, lezione di lealtà e di educazione politica che gli elettori, han data a questi signori, che si uniscono ai nemici della monarchia, pur di abbattere un uomo, e si servono della calunnia come arma di partito. »

Ma il marchese si è compensato con le vittorie del Piemonte.

Parecchi di *quelli* che lo avevano invitato a Torino sono stati infatti irremisibilmente battuti.

L'eredità fisica e morale nella generazione

Qual legge governa i fatti dell'umana generazione? qual sia cagione della differenza del sesso, della perfezione o deformità fisica, della maggiore o minore potenza intellettiva, della bontà o perversità d'indole nei figliuoli, e spesso dei figli degli stessi genitori?

Ma, anzitutto, eliminata con la domanda proposta l'ipotesi, esclusa già dal processo della scienza e specialmente della biologia, di cause arbitrarie o causali, rimane a vedere se si tratti di cagioni fisiche, ovvero psichiche o morali che dir si vogliano.

Ora, per ciò che s'attiene ai fenomeni puramente fisici della differenza del sesso e della perfezione o deformità corporea, niun dubbio e niuna contestazione che si debbano attribuire a cause fisiche.

La cosa muta un po' d'aspetto, quando si considerano i fenomeni intellettivi e volitivi, ai quali si è indotti facilmente ad assegnare una cagione psichica o morale. Ma, poichè anche i più intransigenti spiritualisti riconoscono nel cervello l'organo e lo strumento del pensiero e della volontà, ed ammettono che col guastarsi di quest'organo o strumento immancabile si producono delle perturbazioni nel suo funzionamento, e quindi negli effetti del medesimo, niun dubbio, anche da questo lato, che siano da rintracciarsi cause fisiche della differenza d'indole e d'intelligenza negli individui umani.

Orbene, queste cagioni fisiche della nostra costituzione corporea e morale si producono individualmente negli esseri umani che vengono alla luce del giorno, o le portano essi in retaggio dai *loro parenti*? E, se questo avviene, da quali condizioni ed attitudini dei parenti sono esse portate?

Ecco in qual modo l'Orchanski risponde a queste domande in una Memoria, ch'ei presentò recentemente all'Accademia imperiale di Varsavia e cui il nostro Lombroso riassume per la *Biblioteca Antropologica-Giuridica*.

Vi sono, ei dice, due specie di famiglie, quelle in cui predominano i maschi e quelle in cui predominano le femmine.

Designando come tipo 1.o tutte le famiglie che cominciano con un maschio e come tipo 2.o quelle che cominciano con una femmina, si trova che tutte le famiglie in cui il primogenito è un maschio danno al totale un eccedente di maschi, e di femmine se cominciano con una femmina.

Ora l'esistenza dei due tipi di famiglie corrisponde al rapporto della diversa maturità fisica e sessuale dei parenti. La energia sessuale del padre predomina nel tipo 1.o *l'energia della madre nel tipo 2.o*. Di due parenti, giovani ambedue, quello pervenuto primo alla maturità sessuale, per quanto il suo sviluppo fisico sia incompiuto, darà il tipo sessuale alla famiglia.

D'onde risulta che lo sviluppo fisico dei parenti non ha che una parte secondaria nell'origine dei sessi. Il sesso del bambino è determinato, prima di tutto dall'influenza reciproca dei parenti, risultante dalla predominanza dell'energia specifica dell'uno e dell'altro.

Raramente però si trova una famiglia *in cui tutti i figli appartengono* allo stesso sesso, e la curva delle nascite in ogni famiglia presenta quasi sempre una serie di periodi composti alternativamente di maschi e di femmine.

Ora questa periodicità nella produzione dei differenti sessi è basata sull'oscillazione periodica dello stato generale dell'organismo della donna, poichè è provato che la nascita di una femmina esige nella madre uno stato generale di salute più favorevole e una *nutrizione più robusta*.

Inoltre, nel tipo I si osserva un eccedente di figli rassomiglianti al padre e nel tipo 2.o di figli rassomiglianti alla madre, e anche qui vi sono periodi di prevalenza corrispondenti a quelli della prevalenza del sesso.

Le osservazioni fatte sui neonati dimostrano pure l'esistenza d'uno stretto rapporto tra la loro struttura e la loro rassomiglianza con l'uno o con l'altro dei genitori. I maschi, che per colore più s'avvicinano al padre, si riavvicinano anche più a lui nella struttura, e così le femmine per riguardo alla madre.

La tendenza, poi, a trasmettere le malattie è maggiore dal lato del padre e più ne sono colpiti i figli maschi, e lo stato morboso dei padri tende a rinvigorirsi nei fanciulli e sopratutto nelle femmine, mentre nelle madri s'indebolisce sopratutto in rapporto alle figlie.

Così l'eredità morbosa è progressiva nel padre, regressiva nella madre. Un padre nevropatico avrà un figlio con malattie organiche, mentre la madre affetta da malattie organiche, avrà solo un figlio nervoso.

In ultimo, l'Orchanski crede di poter stabilire che modificazioni provocate in un organo allo stato adulto, specie se occasionali, non possono essere trasmesse ai discendenti.

Come preambolo a queste osservazioni dell'Orchanski sull'eredità fisica, che sono certo un avviamento alla scoperta delle leggi della generazione, il Lombroso riporta alcune osservazioni del Marro, sull'ereditarietà psichica o morale.

Secondo quest'autore il diverso grado d'intelligenza o di bontà dei figli dipenderebbe dalla diversa età dei genitori al momento della generazione e quindi, da quel complesso delle condizioni che all'età si riferiscono.

Egli trovò infatti nelle statistiche scolastiche di che formare le seguenti tabelle, che parlano da sè abbastanza eloquentemente, confrontando l'età dei genitori con l'intelligenza e condotta buona o cattiva dei figli.

Età del padre	Intellig. buona	Intellig. cattiva
Da 00 a 25 an.	44 (5 sup.) = 16 0/0	23 (4 inf.) = 26 0/0
» 26 a 40 »	247 (46 sup.) = 38 0/0	181 (38 inf.) = 28 0/0
» 41 a 00 »	71 (13 sup.) = 38 0/0	58 (14 inf.) = 30 0/0
Età della madre		
Da 00 a 21 an.	3,4 (3,5 0/0)	23,3 (8,5 0/0)
» 22 a 36 »	9,8 (7,3 0/0)	28,3 (3,5 0/0)
» 37 a 00 »	1,0 (4,6 0/0)	34,4 (5,7 0/0)

Età del padre	Condotta buona	Cond. cattiva
Da 18 a 25 an.	42 = 44 0/0	22 = 23 0/0
» 26 a 40 »	304 = 47 0/0	113 = 17 0/0
» 41 a 00 »	97 = 51 0/0	32 = 16 0/0

	Età dei padre giovane	media	invecch.
Umor gaio dei figli	33 0/0	69 0/0	33 0/0
Umor melancon. dei figli	16 0/0	31 0/0	33 0/0

Da questa tabella appare che i genitori giovani han dato il massimo di figli di condotta cattiva in iscuola e il minimo della buona: al contrario di quanto presentarono i figli di genitori attempati. Ciò vuol dire, osserva giustamente il Lombroso, per chi conosce il linguaggio usato nelle scuole, in cui l'eccessiva vivacità si traduce per cattiva condotta, che i figli di genitori giovani sono eccessivamente vivaci e quelli di genitori vecchi troppo tranquilli e, Dio non voglia, simulatori e melanconici. Ed è importante e curioso notare in proposito che il Marro nel suo libro: *I caratteri dei delinquenti* ci rivelò come i truffatori abbiano il massimo numero di genitori invecchiati, e i feritori il massimo di genitori troppo giovani.

Coll'età giovanile dei genitori si combina quindi il minimo di condotte buone e il massimo di buona intelligenza.

L'età dello sviluppo completo porta un massimo di condotte buone e un minimo di cattive.

Questo, però, non è che un lato della questione, la quale si potrebbe allargare a tutte le qualità psichiche e morali dell'uomo.

Ma i dati e le osservazioni dello studio, di cui abbiamo creduto dare un sunto, non si protendono a tanto.

IL COLERA ALLA MECCA

L'epidemia colerica che regna attualmente alla Mecca preoccupa a buon diritto il Consiglio superiore di sanità a Costantinopoli, il quale ha adottato una serie di misure in vista del prossimo ritorno dei pellegrini.

Ci si scrive dalla capitale ottomana che queste misure comportano i punti seguenti: 1° ordine alle autorità dell'Edjaz di non autorizzare il ritorno dei pellegrini dalla Mecca a Djeddah, che a piccoli gruppi e non più in massa come si faceva precedentemente; 2° tutti i pellegrini i quali avranno sintomi di malattia sospetta saranno trattenuti a Djeddah, sopratutto quelli di debole costituzione fisica; 3° infine per le diverse località per dove passeranno i pellegrini di ritorno, essi saranno sottoposti ad una visita medica severa; senza contare le quarantene d'uso che essi dovranno scontare nei lazzaretti di El-Tor, Clazomeni ecc.

E' a temersi che il punto primo non possa essere eseguito alla lettera, visto che la sua esecuzione reclamerebbe un numero considerevole di sorveglianti.

Nel caso, appena terminate le feste del Curban-Bairam, i pellegrini si precipitassero in folla su Djeddah, è a temersi che i medici di quest'ultima città non possano compiere le visite individuali con tutto il rigore voluto e che l'epidemia regnante alla Mecca non si estenda altresì al litorale dell'Hedyaz.

Infine, in quanto concerne lo stato attuale del colera nella città santa, il numero dei decessi si limita pel momento a circa 25 o 30 per giorno, ma non è ancora giunto al suo punto culminante.

Secondo le constatazioni ufficiali, la malattia è stata importata da Java.

Burocrazia trionfante

Nel regno degli scarabocchi. Per due soldi!

Questa ci viene, fresca fresca, da Parigi, e appartiene al numero di quelle verità che sorpassano i voli delle fantasie più sregolate.

Un impiegato subalterno delle ferrovie del Nord trova, alla stazione da cui dipende, una moneta da 10 centesimi caduta dalle tasche di un viaggiatore frettoloso. L'impiegato è un onest'uomo, e d'altra parte per due soldi non val la pena violare la legge.

Egli porta dunque i due soldi al capostazione, il quale dopo aver felicitato l'impiegato della sua probità, gli rimette una ricevuta dei due soldi, e manda l'oggetto con relativo rapporto, al capo d'ufficio degli oggetti trovati della compagnia. Naturalmente, il capo-stazione si fa fare una ricevuta; non si sa mai, bisogna sempre essere in regola!

Terzo viaggio dell'infelice moneta dall'ufficio degli oggetti trovati a quello del commissario di polizia. Il quale — non senza aver fatto la debita ricevuta al capo dell'ufficio — manda la somma, accompagnata da un rapporto, e in plico suggellato, alla prefettura di polizia.

Di qui il prezioso oggetto, registrato, numerato, descritto, passa a via degli Orefici, all'ufficio governativo degli oggetti smarriti. Colà, conformemente alla legge, i due soldi resteranno un anno e un giorno in attesa che il legittimo proprietario, munito di prove e di documenti che attestino l'esser suo, venga a reclamarli.

Passato un anno e un giorno, se nessuno si presenta, i due soldi ripiglieranno la via del prefetto di polizia, del commissario, del capo-stazione, e finiranno nella tasca dell'impiegato che li aveva trovati.

Nel frattempo, fra lettere, viaggi e lavoro di impiegati, saranno costati 30 franchi ai contribuenti. Ma questo appunto, o profani! questo è il bello della burocrazia!

***

Di questi fatti può sorridere un cittadino inglese, che non ha la menoma idea di tutti questi giri, e ha, per dir così, a portata di mano tutto quello che gli occorre per l'esercizio degli affari correnti. Al ministro, infatti, non sono riserbati che gli affari di interessi nazionali; le contee, le parrocchie, spicciano da loro gli affari ordinari. Quanto ai prefetti, gli inglesi hanno trovato un metodo eccellente per impedire che siano sopraccarichi di affari; hanno soppresso i prefetti.

Ma non possiamo riderne noi, che siamo malati dello stesso male, aggravato dal numero dei funzionari e dalla mancanza di iniziativa privata.

È in Italia che un ministro dell'istruzione pubblica, l'ottimo Scialoia, se mal non ricordiamo, avocava solennemente a sè il diritto di decidere del colore e delle filettature dei berretti che dovevano essere portati dai camerieri di un convitto.

È in Italia che le riparazioni da fare alla serratura di un carcere mandamentale, spesa di circa sei lire, hanno dovuto salire dal sindaco al sottoprefetto, al prefetto, al ministro dell'Interno, al genio civile, al Consiglio di Stato, per rifare poi la stessa strada in capo a sei mesi.

E parla della burocrazia italiana Adeodato Bonasi in quella sua relazione che dovrebbe essere il Vangelo di tutti gli uomini politici italiani, dalla quale risulta che un ispettore mandato dal prefetto a *fare una verifica* necessaria deve, per essere pagato, affrontare sedici o diciasette registrazioni.

Attraverso tutti questi attriti la forza iniziale si perde; la responsabilità diventa nulla.

Una popolazione soffre, un individuo patisce un'ingiustizia; di chi la colpa?... Il ministro non sa nulla, il prefetto casca dalle nuvole; ci vorrebbe un microscopio sociale, per scoprire il vibrione malefico, l'oscuro impiegatuccio che dal *fondo* della sua tana ha fatto ogni cosa!...

***

Il governo italiano dovrà distruggere questo cancro della vita nazionale, o cessare di esistere. La rabbia delle contese che si accendono fra i vari partiti non ha scopo, perchè nessuno arriva a colpire il vero; e il più spesso, incosciente colpevole.

Ma la burocrazia non è sempre tragica e malvagia; alle volte fa ridere! Eccone un esempio:

I lettori hanno già veduto la descrizione delle feste celebrate a Clermont-Ferrand pel centenario delle crociate. Ma ciò che non abbiamo narrato è che il prefetto del Puy-de-Dôme, Bardon, un figlio di Voltaire da disgradarne il defunto farmista Homais, voleva obbligare il sindaco a proibire la processione.

Il sindaco, preoccupato delle centomila persone venute a Clermont per la festa, ha rifiutato la proibizione. Furore del prefetto, che si è dato a mulinare nell'animo i più neri progetti di vendetta.

Adoperare l'autorità prefetizia? era pericoloso; fare arrestare il sindaco? c'era da temere una sollevazione; mettere Clermont in istato d'assedio? bisognava fare i conti col generale comandante, che aveva già altamente approvato il contegno del sindaco.

Pensa e ripensa, il nostro burocratico ebbe un lampo di genio. Fra quelli che dovevano prender parte all'orchestra della cantata era un impiegato della prefettura, suonatore di violoncello.

Il prefetto lo manda a chiamare, e sotto le pene più terribili gli proibisce di prender parte col suo strumento all'esecuzione musicale.

Ed ecco in che modo un'autorità seria e vigorosa si fa rispettare. I clericali di Clermont hanno potuto suonare a voglia loro, ma non hanno avuto il violoncello.

Ah, ben a ragione dicevano gli antichi che la vendetta è il piacere degli Dei!

LA MISERIA A PARIGI

Statistica interessante.

Una volta tanto qualche giornale parigino tralascia di parlare delle nostre miserie e si occupa, invece, di quelle che affliggono il cervello del mondo....

Si sa; anche per la *Ville - Lumière* esiste il detto: « non tutto è oro quello *che luce* ».

Plaudiamo alla saggia applicazione del proverbio che ammonisce di curar la

trave del proprio occhio prima di badare alla festuca di paglia che è nell'occhio del vicino e spigoliamo qualche notizia statistica altamente ammaestrativa.

Il Consiglio municipale della Senna ha trattato la questione del soccorso pecuniario da darsi alle vedove con numerosa prole.

Qualche cifra al proposito.

I figli di madre vedova che frequentano le scuole del Comune sono così ripartiti per circondario:

Nel primo, 199; nel secondo, 156; nel terzo, 927; nel quarto, 795; nel quinto, 514; nel sesto, 459; nel settimo, 308; nell'ottavo, 141; nel nono, 385; nel decimo, 979; nell'undecimo, 1642; nel duodecimo, 922; nel tredicesimo, 654; nel quattordicesimo, 1055; nel quindicesimo, 870; nel sedicesimo, 181; nel diciassettesimo, 702; nel diciottesimo, 1399; nel diciannovesimo, 723; nel ventesimo 1310.

Preso a *tipo* uno dei circondari, il duodecimo, risulta che vi sono ben 187 vedove bisognose di soccorso, le quali possono distribuirsi nel seguente modo, in rapporto con la rispettiva prole: 6 vedove *con 5 figli*; 21 con 4; 47 con 3; 113 con 2.

La somma da elargir loro viene valutata a 26,827 franchi per ogni anno, mediante i quali fruiranno del beneficio 581 fanciulli.

Moltiplicando tale somma media per 20 (numero dei circondari), la capitale di Francia erogherebbe annualmente 536,550 franchi per aiutare 3740 famiglie comprendenti 11,620 fanciulli.

Ora, ecco qualche documento illustrativo della miseria parigina. La traduzione è letterale:

La vedova Lelevier, abitante al n. 39 di via de Reuilly, occupa un alloggio di 220 franchi; essa ha quattro figli, il primogenito dei quali — quindicenne — è affetto da malattia di petto cronica.

Il marito, che era contromastro e guadagnava 7 franchi e mezzo al giorno, è morto dopo una malattia durata due anni.

La Lelevier è impagliatrice di seggiole. Quando lavora, essa può guadagnare quotidianamente un franco.

Finora è vissuta impegnando al Monte di pietà la maggior parte delle sue masserizie...

Ancora:

La vedova Teïter, abitante al n. 13 di via Claude-Tillier; fitto 200 franchi, 3 figli; il primogenito — quindicenne — guadagna un franco al giorno.

La Teïter è travagliata da una malattia cronica. Essa lavora irregolarmente come serva *a giornata*, e il suo guadagno è all'incirca di 5 franchi per settimana.

La sua famiglia ha vissuto fino ad ora mercè il credito favoritole dal fornaio.

La vedova Teïter è all'estremo di espedienti. La mancanza di nutrimento corroborante la costringe spesso al letto, per debolezza.

Se non interviene un soccorso, i suoi figli — come quelli della Lelevier — sono destinati alla Casa di ricovero od alla morte per fame.

E ancora una terza famiglia derelitta;

Certo Tissier, già impiegato in una macelleria, è morto dopo tre anni di malattia lasciando la propria famiglia nella miseria.

La vedova non può attendere ad alcun lavoro essendo malata.

Durante gli ultimi tempi, la carità dei vicini ha *sostenuto* alla ben meglio codesti disgraziati.

Quarto documento:

La vedova Auger (via de Reuilly, 31); fitto, 130 franchi; 3 figli; il primogenito ha 8 anni, l'ultimo nato 4 e mezzo....

La Auger può guadagnare in media, 7 franchi per settimana, quando lavora.

Richiesta della spesa che poteva fare *giornalmente* pel *sostentamento proprio* e dei figli, essa ha risposto che aveva speso, la vigilia, 40 centesimi e che, molto spesso, si era coricata senza mangiare per non privare di cibo i fanciulli.

Quinto documento.

La vedova Viallet, portinaia, (3, via de Reuilly); 4 figli; il primogenito tredicenne.

Il marito fu malato durante due anni.

Brigadiere alle poste-telegrafi, egli è morto dopo soli 13 anni di servizio, tempo insufficiente, pare, a costituire il diritto alla pensione.

Codesta donna, priva di mezzi, non sa come nutrire i suoi figli.

Essa non esercita alcun mestiere, e il suo ufficio di portinaia la obbliga a permanere in casa.

Sesto documento.

La vedova Féau (9, via Villiot): fitto 150 franchi; figli 3, il primogenito ha otto anni.

Il marito faceva il carrettiere; egli fu malato per ben tre anni.

La vedova Féau è ricamatrice in tessuti. Il suo guadagno medio ammonta ad un franco per giorno.

La spesa giornaliera è di circa 75 centesimi per lei e i suoi tre figli.

Settimo ed ultimo:

La vedova Beaussire (via Erard, 33); fitto 120 franchi; 3 figli, il primogenito ha 7 anni, l'ultimo nato ha 3 anni ed è malato.

Essa guadagna in media 75 centesimi al dì; come *servente a giornata*.

Suo marito fu malato per tre anni. Lo scorso inverno, lei e i suoi figli si coricarono parecchie volte senza aver mangiato: così ella disse.

Codesta famiglia vive con molta difficoltà.

E davvero non c'è da stentare a crederlo!

I commenti? Ma quali, Dio buono!

Il cuore li fa, i commenti, con una stretta angosciosa, che deplora: tutto il mondo è paese!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1361). I Sacilesi scacciano il loro Capitano Federico Della Torre, perchè dubitano voglia introdurre nella terra i Carraresi alleati del Patriarca d'Aquileja.

×

Un pensiero al giorno.

L'amore è nella giovinezza ciò che la giovinezza è nella vita, ciò che la vita è nell'eternità: un lampo.

×

Cognizioni utili.

E questione scabrosetta quella che ci si pone sul modo di distinguere i maschi dalle femmine nel mondo grazioso dei canarini.

S'intende, prima che cantino: poichè in questo mondo di cui parliamo, a differenza dal nostro, la loquacità è propria dei maschi.

Diremo dunque che il maschio ha una macchia più gialla sotto il becco, che discende più basso che nella femmina, ed ha le tempia molto più intensamente colorite.

S'intendono per tempia le parti che sono dopo gli occhietti.

Il maschio ha la testa più grossa della femmina e generalmente ha le gambe più alte.

Appena è capace di mangiare da solo, comincia già a *far sentire* qualche gorgheggio come preludio della *musica che canterà per* tutta la sua vita, dopo la prima muta delle penne.

I canarini vecchi si riconoscono dal colore più intenso, e dalle gambe — per vero dire quello che si dice gamba degli uccelli è il piede — che sono oscure e talora nerastre.

×

La sfinge. Monoverbo.

I
SS GO

Spiegazione del monoverbo precedente.

REDIVIVI (re divivi)

×

Per finire.

Un ladro in Pretura.

— E inutile, dice il Pretore, che neghiate. Avete udito quello che hanno detto i due testimoni?

— Sì, ma che cosa sono, signor Pretore, due soli testimoni in una città di trentamila abitanti!

Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

Collegio di Gemona.

Ci scrivono da Gemona, 30:

«*(L. A. L.)* È a sperarsi un numeroso concorso alle urne pel ballottaggio di domenica prossima, concorso che darà di certo la maggioranza al prof. **Marinelli**, scienziato insigne, e candidato rispettabilissimo sotto ogni rapporto. È dovere di cittadino di libero Stato il rispettare le convinzioni di tutti, quando sono sinceramente professate. Ma quando si vedono certe candidature sostenute, a spada tratta, da uomini che, con una disinvoltura unica piuttosto che rara, oggi fanno i liberaloni, i crispini, ecc., ecc.; mentre ieri militavano in favore del papa e del potere temporale, questo dovere non solo cessa del tutto, ma anzi l'osteggiarle è obbligo morale e civile.

Il prof. **Marinelli** ha dichiarato di regolare la sua condotta a seconda delle circostanze, per cui gli elettori del Collegio di Gemona possono essere certi che egli saprà far onore col suo voto libero ed indipendente al mandato che gli verrà conferito; giovando in tal modo, per quanto gli è possibile, alla soluzione di problemi che toccano così davvicino il decoro ed il benessere della nazione.

Dunque, all'erta elettori, non vi lasciate turlupinare ed abbindolare da Candolini e compagnia, e votate compatti pel prof. **Marinelli** ».

— Scrive l'*Adriatico*:

« Le notizie da tutte le parti del Collegio ci affidano che domenica gli elettori di tutti quei paesi vorranno fare una degna dimostrazione d'onore all'illustre scienziato, deputato e patriota, tanto benemerito del Friuli e dell'Italia, accorrendo a votare per lui. Sarà atto di vera riparazione, perchè evidentemente la scarsa votazione di domenica passata dipese più che altro da trascuratezza, molti non avendo voluto prendersi il disturbo di andare a votare ritenendo certa l'elezione del **Marinelli**. Alla scarsa votazione di domenica scorsa, deve far riscontro quella splendida di domenica prossima.

D'altronde i voti che si raccogliessero sul Carnelutti, sarebbero senza effetto, perchè egli è *ineleggibile*, essendo professore di una scuola pareggiata agli Istituti tecnici. Si raccolgano dunque tutti i voti sul nome del prof. **Giovanni Marinelli**, e più splendida riuscirà la dimostrazione di stima e di affetto che vorremmo gli fosse fatta ».

Collegio di Palmanova.

Una egregia persona di Palmanova ci manda una corrispondenza in cui è fatta la storia delle varie fasi di questa campagna, e si accusano i maggiorenti di San Giorgio di aver voluto imporsi a tutto il Collegio.

Non la pubblichiamo perchè potrebbe produrre un effetto opposto a quello cui certamente si propone il corrispondente; l'effetto cioè di accentuare le discordie, mentre è necessario che gli elettori di buon senso di quel Collegio concentrino i loro voti sul nome del generale **Terasona**, tanto più che il cav. Nodari è *ineleggibile*, come abbiamo dimostrato ieri..

— Da Palmanova ci mandano oggi d'urgenza:

« Posso darvi una notizia che vi farà certo meravigliare.

Una schiera numerosa e intraprendente di agenti elettorali girardiniani è partita da Udine e scorazza in lungo e in largo il nostro Collegio, col mandato di far il possibile e l'impossibile per la riuscita a deputato del cav. Nodari.

Fin qui nulla ci sarebbe a dire, se non si volesse fare un appunto all'inframettenza di elettori di altri Collegi che vengono a mettere il naso negli affari del nostro. Ma quello che certamente vi farà impressione è il sapere che lo scopo finale è quello solo di far riuscire il Nodari — dichiarato *assolutamente ineleggibile* da un autorevole parere legale dato da uno fra i più competenti avvocati del partito democratico udinese — per poi alla nuova votazione portare a Palmanova-Latisana il Girardini, che sarebbe appoggiato dagli elettori che oggi per opportunismo o per campanilismo appoggiano il Nodari.

Fortuna che i poco prudenti girardiniani hanno la poca abilità di spiegare la loro manovra, e che io sono in tempo di denunciarla agli elettori di questo Collegio per avvertirli del pericolo e spingerli ad accorrere numerosi a votare per il generale **Terasona**. »

— Ci scrivono da Latisana:

« Il partito avversario ha pubblicato un bollettino per sostenere la candidatura del signor Nodari, e questo va bene. Ma quello che non va bene è la forma adoperata dai poco accorti e poco abili redattori del bollettino stesso, che si servono di un linguaggio a noi sconosciuto e che presso gli elettori di buon senso deve raggiungere lo scopo opposto a quello prefissosi.

Gli elettori poi non si lascieranno certo impressionare dai colpi di gran cassa che vengono battuti in favore del candidato avversario. I friulani per indole sono modesti e amano più la gente che valendo qualcosa si tiene nascosta, che coloro che valendo poco cercano sorpendere la buona fede altrui collo spargere ai quattro venti i loro meriti ipotetici ».

— Ci scrivono da Precenico, 30:

« Qui non si fa questione di campanilismo e si voterà compatti per il generale **Terasona**, che fra i due candidati attuali è quello che presenta maggior garanzia di serietà e che rappresenterà il nostro Collegio con quella competenza e dignità che ha finora avuto in tutti i deputati nelle passate legislature.

Gli avversari fanno il possibile per impedire agli elettori di votare per il candidato che hanno prescelto, ma qui è inutile il loro lavoro perchè tutti siamo concordi sul nome del generale **Raffaele Terasona**, che domenica uscirà trionfante dalle urne. »

— Un elettore da Rivignano ci scrive una lunga corrispondenza, in cui si spiega il contegno degli elettori di quella sezione nelle presenti elezioni.

La lettera è redatta in forma correttissima, e si vede ch'è scritta da persona competente e non usa a fare una polemica di piazza. Però è troppo lunga, e noi, che dobbiamo fare economia di spazio, siamo costretti a pubblicarne integralmente solo la chiusa, riassumendone il resto.

L'elettore rivignanese dunque comincia col lamentare la mancanza di affiatamento che permise la discordia fra quelle sezioni che si erano trovate sempre *unite finora sullo stesso campo* politico. Dice poscia che questo non deve impedire che nell'avvenire gli elettori che hanno militato sempre nello stesso campo politico, possano « trovarsi sopra un nome simpatico e stringersi in un accordo sincero e durevole ».

La corrispondenza finisce così:

« Gli elettori di S. Giorgio hanno scagliato a quelli di Rivignano l'accusa di ingrati perchè non hanno dato al Nodari il loro suffragio mentre quelli di S. Giorgio avevano votato compatti per l'on. Solimbergo.

« Non si capisce bene — dice il corrispondente — perchè venga definita ingratitudine la condotta degli elettori rivignanesi. Quelli di S. Giorgio, è vero, votarono compatti per l'on. Solimbergo che è di Rivignano, ma il Solimbergo corrispondeva perfettamente agli ideali politici per cui avevano sempre combattuto gli elettori di S. Giorgio, mentre il candidato escogitato all'ultimo momento da quelli di S. Giorgio, non è il candidato che possa soddisfare gli elettori di Rivignano.

« Noi siamo stati abituati a essere rappresentati al Parlamento sempre da persone, pure di partito diverso, ma di valore indiscusso, mentre ora si vorrebbe abbandonare queste nobili tradizioni mandando al Parlamento una persona, che sarà ciò che si vuole, ma non è in una posizione tale e non ha un passato che possano dare affidamento che il nostro Collegio abbia un rappresentante degno di lui.

« Gli elettori di S. Giorgio hanno poi accusato quelli di Palmanova di voler imporre il proprio candidato. Ma non sono nel vero, perchè anzi quelli di Palmanova quest'anno ebbero un contegno così riservato da meritarsi la lode unanime. Non so poi come quelli di S. Giorgio non si accorgano di essere loro medesimi quelli che vogliono a ogni costo imporre la propria volontà agli elettori del Collegio, esigendo che si voti ad occhi chiusi solo perchè il candidato è proposto da loro! »

— Notizie che ci giungono da altre parti del Collegio dicono che gli elettori, quantunque spinti in ogni maniera dal partito avversario, pure si dispongono a votare per il generale **Terasona**, perchè, posti a scegliere coscienziosamente fra i due candidati, comprendono troppo bene quale sia da preferirsi.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

L'emigrazione italiana al Brasile. Risulta da un rapporto del cav. Carlo Nagor, console italiano in Victoria, che lo Stato di Espirito Santo nel Brasile ha certo un avvenire, ma che intanto più della metà degli immigranti italiani sono oggi destinati a formare il substrato del suo benessere futuro, perdendovi le illusioni, la salute e moltissimi anche la vita.

Una avvertenza è da farsi circa il periodo che scelgono gli italiani per recarsi in questo Stato.

Essi emigrano, con maggior frequenza, da novembre a febbraio, quando cioè in Italia i lavori agricoli sono quasi paralizzati. Ora è appunto nei detti mesi che nello Stato di Espirito tanto dominano con maggior forza le epidemie ed i calori tropicali, per cui non è da sorprendersi se alla mortalità locale essi arrecano il maggior contributo pel troppo rapido cambiamento di clima, di abitazioni, di alimentazione.

Personale giudiziario. Il Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia reca che il signor Chaudich vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Venezia, è nominato vicecancelliere della Pretura di Pordenone, e che il signor Dorazi vicecancelliere della Pretura di Pordenone è tramutato al Tribunale di Venezia.

Treno speciale. In occasione delle feste di beneficenza che avranno luogo a Cividale nel giorno di domenica 2 giugno p. v., la Società Veneta ha disposto che nella notte dal 2 al 3 detto sia effettuato un treno speciale di ritorno Cividale-Udine regolato dal seguente orario:

Cividale.	p.	23.55
Moimacco.	a.	0. 2
Remanzacco	»	0.11
Udine.	»	0.26

Prezzo dei biglietti festivi di andata-ritorno da Udine a Cividale: 1.a Classe L. 1.95; 2.a Classe L. 1.45; 3.a Classe L. 0.95.

Sagra di Ceresetto. Domenica 2 giugno 1895 ricorrendo l'annuale sagra nel cortile dell'osteria Miani si terrà una grande festa da ballo con orchestra udinese diretta dal maestro Giuseppe Gregoris.

Nel pomeriggio, sulla pubblica piazza, grande Cuccagna.

Alla sera illuminazione a fuochi di bengala, e fuochi d'artificio.

I locali tutti saranno provvisti di eccellenti bibite e cibarie a prezzi modicissimi.

Orario speciale della tramvia a vapore.

ANDATA

Udine P. G.	Ceresetto	Martignacco	Fagagna	San Daniele
15.15	15.46	16.53	16.11	16.43
16.10	16.39	16.45	—	—
18.25	18.53	19. —	19.20	19.52
23.30	0.2	0.8	0.25	—

RITORNO

San Daniele	Fagagna	Martignacco	Ceresetto	Udine P. G.
13.50	14.20	14.38	14.43	15.15
—	—	16.50	16.56	17.25
18.10	18.44	19.—	19.04	19.35
—	0.30	0.49	0.54	1.25

Prezzi dei biglietti di seconda classe:

Udine P. G.-Ceresetto o viceversa		cent.	40
Martignacco-Ceresetto	»	»	10
Fagagna-Ceresetto	»	»	30
San Daniele-Ceresetto	»	»	80

UDINE

(La Città e il Comune)

Cose municipali. L'egregio nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo nella seduta ordinaria della Giunta municipale di ieri ha rassegnato il suo ufficio *alla Giunta stessa, in seguito alla sua* nomina a Deputato al Parlamento avvenuta domenica scorsa nel Collegio di Cividale.

Si stabilì di convocare il Consiglio comunale per venerdì 7 giugno prossimo per approvazioni in seconda lettura.

Oggi il Sindaco farà consegna formale dell'ufficio all'assessore anziano co. cav. Antonio di Trento.

Fiera di San Canciano. I lavori campestri e l'allevamento dei bachi, tengono occupati i contadini e perciò i mercati in generale riescono scarsi. Gli affari però si fecero abbastanza attivi e le domande furono rivolte in ispecie alla roba scelta.

In complesso si contarono 769 capi bovini *così divisi*: buoi 244, vacche 304, vitelli sopra l'anno 65, sotto l'anno 156.

Andarono approssimativamente venduti: 30 paja buoi, 80 vacche, 25 vitelli sopra l'anno e 85 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi nostrani da lire 667 a 1100; slavi da lire 515 a 680.

Un bel paio di buoi da macello del peso di oltre 22 quintali furono pagati L. 1710 da un negoziante triestino.

Vacche nostrane da L. 180 a 368; slave da L. 67 a 165. Vitelli sopra l'anno da L. 149 a 375; sotto l'anno da L. 65 a 186.

Erano sul mercato 205 cavalli, 31 asini e 2 muli; ed andarono venduti 8 cavalli e 6 asini.

Sarebbe tempo? Telegrafano da Roma che il ministro Guardasigilli attende allo studio di un progetto relativo all'abolizione delle perizie giudiziarie da parte della accusa e della difesa, riducendole ad una sola. Un altro progetto riguarderebbe la riforma della composizione del giury; il numero dei giurati rimarrà integralmente, ma se ne chiameranno ventiquattro anzichè trenta o quaranta. Con questi progetti si risparmierebbero trecentomila lire.

Altri progetti. Il Guardasigilli presenterà parecchi progetti di legge per la modificazione del sistema contravvenzionale, ripresenterà il progetto per la competenza dei pretori in materia civile fino a cinquemila lire, un altro progetto per regolare i pubblici dibattimenti e le perizie; infine un progetto sulla composizione del giurì.

Per i libri di testo. Una circolare del ministro Baccelli proroga a tutto ottobre il termine concesso agli editori di libri scolastici per presentarli e ottenere che siano ammessi come libri di testo nelle scuole.

La tassa sul gaz e sulla luce elettrica. E' noto che fra i progetti finanziari già presentati alla Camera ve n'è uno che stabilisce una tassa sul gaz e sulla luce elettrica.

Al ministero delle finanze si stanno ultimando gli studi per ben determinare i rapporti di tassabilità delle due materie illuminanti.

Il processo contro il «Gazzettino.» Nell'udienza di ieri venne esaurita l'audizione dei testimoni e per le arringhe si rinviò il dibattimento a domani ore 10 di mattina.

Onoranze funebri. Il signor cav. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico, nella ricorrenza del primo anniversario della morte della egregia presidente del Comitato protettore dell'infanzia signora Angiola Chiozza Kechler, offre L. 5.

I nuovi progetti militari. Sappiamo — scrive la *Riforma* — che il Ministro della guerra onor. Mocenni, all'apertura del Parlamento, si restringerà a presentare alla Camera quei soli progetti di legge che hanno carattere urgentissimo, fra i quali crediamo siano compresi i seguenti:

1. Progetto di legge per regolare la posizione degli ufficiali che contrassero matrimonio od unione religiosa senza il consenso sovrano, e sanzioni disciplinari per impedire che si rinnovi quella trasgressione della legge;

2. Disegno di legge per la leva annua;

3. Disegno di legge sullo stato dei sott'ufficiali, il quale completerà le disposizioni stabilite al riguardo dai decreti-legge, con un nuovo organico dei sott'ufficiali in rapporto alle modificazioni introdotte nelle rafferme;

4. Disegno di legge per la riduzione della ferma ordinaria da quattro a tre anni per gli iscritti di leva assegnati alla cavalleria.

Processo per omicidio involontario. A suo tempo abbiamo narrato con molti particolari il doloroso fatto accaduto in Pasian Schiavonesco il giorno 1 maggio p. p.

Il fabbro Vidoni Felice, venuto a litigio con Leonardi Candido, scalpellino, diede a quest'ultimo uno schiaffo che lo fece ruzzolare a terra in modo che essendo andato a battere la testa contro una pietra, ebbe a morire poco dopo. Il Vidoni allora fu arrestato.

Il processo, istruito in breve tempo, fu mandato alla sezione d'accusa: e questa ordinò il rinvio di esso al Tribunale di Udine per la discussione, anzichè alla Corte d'Assise.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Bertacioli.

Pare che la famiglia del Leonardi si costituirà parte civile.

Voci alte e fioche!... Ci scrivono: « *Caro Cronista!* — Vengo in questo momento da Via Gorghi, dove ho assistito *de audilu* ad una scena tragicomica. La località è precisamente vicino alla nota e celebre sala da ballo Cecchini. Da un *mezzà* a pianterreno una voce alta ed irosa protestava, non saprei dirti per quale torto ricevuto, e la persona proprietaria di quella voce accompagnava con poderosi pugni su di un tavolo le sue invettive. Gli rispondeva una voce gutturale, fessa, che usciva evidentemente da una bocca sdentata od artificialmente dentata; una voce tremolante, dimessa, paurosa, che finì.... col l'invocare aiuto da altre persone che si trovavano in una stanza vicina.

La scena, te lo ripeto, era tragicomica, ma più comica che tragica. Perchè quel povero professore non siasi trovato, finito il diverbio, col fondo delle brachesse... occupato!

Questa mattina di venerdì, ore 9 $^1/_4$.

Ego. »

Per Adelsberg. Le strade ferrate hanno disposto che i signori gitanti, alla stazione di *Udine*, possano acquistare il biglietto anche 10 minuti prima della partenza del treno speciale, che sarà il 3 mattina alle ore 9.7.

Costo del biglietto da Udine, Adelsberg, Trieste e ritorno, in prima L. 20.60; in seconda L. 15.75 ed in terza 10.50.

Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia. Il Comitato per i festeggiamenti ha stabilito di fare nella sera di domenica 9 giugno p. v. una grandiosa luminaria artistica fantastica architettonica ai giardini pubblici.

L'esecuzione dello spettacolo, che indubbiamente riuscirà splendido, sarà affidata al signor Zentilomo, e ciò è quanto dire che il successo ne è appieno assicurato.

Vari concerti di bande e fuochi di bengala ravviveranno la festa durante la quale i giardini saranno trasformati in un sito di incanto.

Mercato della foglia di gelso. Discreta quantità di foglia fu portata oggi al mercato. I prezzi variano da L. 4 a 6 al quintale.

Teatro Minerva. Un pubblico numeroso assisteva ieri sera alla prima rappresentazione della Compagnia Goldoniana diretta da Giacinto Gallina. La esilarante commedia e la farsa ebbero un'esecuzione eccellente da parte di tutti i bravissimi attori, ed in particolare dal Benini, dalla Benini-Sambo, dalla Fabbri-Gallina, dalla Dondini.

Fu un successo di schietta comicità, ed il pubblico fu largo di applausi e di chiamate ai principali esecutori.

— Questa sera alle ore 8 e tre quarti seconda rappresentazione colla commedia mai rappresentata a Udine: *Il matrimonio per concorso*, di Carlo Goldoni; e colla farsa: *El comicomane*.

Il matrimonio per concorso non venne mai rappresentato in Italia (chissà per quale capricciosa dimenticanza) ed è una delle ultime commedie che il Goldoni mandava da Parigi ai suoi comici veneziani. Ciò ch'è interessante in questo brillantissimo lavoro è il motivo comico, che preannunzia il genere che ora chiamano *pochade*.

C'è da aspettarsi perciò che questa sera il pubblico si rechi a teatro più numeroso ancora di ieri sera.

Cordone d'oro perduto. Ier-l'altro fu perduto un cordone d'oro da donna. Chi l'avesse trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Per chi ha oggetti al Monte. Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio, presso il locale Monte di pietà le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1893 non ricuperati o rinnovati in tempo utile e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana fino allo smaltimento dei pegni stessi.

AI POSSIDENTI.

La **ditta Angelo Scaini di Udine** offre per il prossimo autunno le scorie Thomas di qualità superiore o per lo meno eguale alla marca Albert, titolo 17/19 di acido fosforico, 75/95 di finezza allo staccio Kahl, 75/90 di solubilità nel citrato, (soluzione del prof. Wagner) al prezzo di lire 5.10 vagone Venezia, e lire 6.05 vagone o magazzino Udine.

Per comodità dei signori acquirenti istituirà dei depositi nelle principali stazioni della provincia sulle linee ferroviarie Udine-Treviso, Udine-Portogruaro ed accorderà pagamenti dilazionati verso accettazione.

La sottoscrizione resta aperta a tutto il 15 giugno 1895.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 5 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	31 mag. ore 9.
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	755.4	766.8	763.3	755.9
Umido relat.	46	42	62	65
Stato di cielo	q. ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	W	—	SE
Vento (vel. Kilom.	—	3	—	1
Term. centigr.	18.2	22.2	18.2	19.2

Temperatura (massima 23.0 (minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 13.9

Tempo probabile:

Venti deboli freschi 1° quadrante — Cielo sereno — Temperatura in aumento.

Lo scioglimento del Consiglio comunale DI VIENNA

Il cuore dell'antisemita dott. Lueger

Vienna 30 — La elezione del borgomastro di Vienna essendo rimasta senza risultato, e in seguito alle dimostrazioni antisemite dopo la seduta dedicata all'elezione, il Governo sciolse il Consiglio municipale di Vienna e nominò il funzionario di stato Triebejs a commissario imperiale per la amministrazione provvisoria del Comune, aggregandogli un consiglio di 15 membri scelti da tutti i partiti della rappresentanza della città.

A proposito dell'elezione del famoso antisemita dott. Lueger a borgomastro di Vienna, che si vanta di essere un buon cristiano cattolico, raccontiamo il seguente aneddotto, che getta tutta attualità e ci dà un'idea del suo cuore.

Anni or sono egli si presentò, assieme ad una commissione esecutiva, nella casa di una povera famiglia cattolica di Vienna, per procedere al sequestro dei mobili. Quando tutti gli oggetti erano già stati asportati, il dott. Lueger, abbracciando con lo sguardo la misera stanza vuota, squallida, scorse sulla parete un Cristo in croce, di dimensioni piuttosto grandi, ed esclamò:

— Alto là! Qui c'è ancora qualche cosa da sequestrare.

La famiglia colpita, scongiurò il dott. Lueger a lasciare almeno quel Cristo, l'unico suo conforto, al quale potevano rivolgere nella loro miseria una suprema preghiera. Il dott. Lueger non si lasciò commuovere, e, salito su d'una sedia, allungò il braccio per staccare dal chiodo il crocifisso. Sia che il chiodo non fosse stato troppo bene battuto, sia che al sequestratario tremasse il braccio, il fatto sta che il crocifisso cadde sul capo del dott. Lueger e lo ferì non lievemente alla fronte.

I giornali di Vienna, dando allora relazione del fatto, terminavano con le parole: « Il poco caritatevole dott. Lueger fu segnato in fronte da Cristo! »

Il fatto allora fece chiasso e non è inopportuno ricordarlo oggi.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso quarta in pagina)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una dichiarazione di Crispi ai deputati della maggioranza.

Roma 30 — L'on. Crispi ha conferito con parecchi deputati della maggioranza. Egli ha dichiarato che preferirebbe avere una maggioranza meno numerosa di quella ottenuta, al fatto di non vederla compatta. Soggiunse che si ingannano a partito coloro che credono che gli mancherà l'energia di tener alta la testa e di far fronte ai perturbatori dell'ordine ed ai fabbricatori di scandali.

Queste ultime frasi sono proprio sue.

L'Olanda contro il Marocco.

Parigi 30 — Dispacci giunti dall'Aja assicurano che il Governo olandese ha deciso d'inviare quattro vascelli da guerra sulle coste del Marocco per domandare soddisfazione per gli atti di pirateria di cui fu vittima la nave orlandese *Anna*.

Nuovi conflitti nell'estremo Oriente.

Shanghai 30 — I giapponesi sbarcarono a Taipeifou al nord di Tamsui. Un combattimento è imminente.

BIBLIOTECA

Maggior G. Casati — *Dieci anni in Equatoria e ritorno con Emin Pascià.* — Nuova edizione popolare italiana — Editori F. Dumolard, Milano. — Due grossi volumi Lire 8.

Tornerà certo gradito ai nostri lettori l'annuncio che della interessante opera *Dieci anni in Equatoria*, dell'illustre esploratore, maggiore Casati, è uscita ora la 2ª edizione, così vivamente attesa. Una novità dobbiamo segnalare al pubblico: il prezzo dei due grossi volumi (circa 750 pagine con numerose illustrazioni e fototipie) è stato ridotto da L. 25 a L. 8. È una edizione veramente popolare, e, senza dubbio, essa verrà più largamente diffusa, essendo ora più che mai desto l'interesse per tutto ciò che si annoda all'Africa e all'avvenire dell'Italia coloniale. È superfluo ricordare il successo che l'opera del maggiore Casati ha avuto anche all'estero, dove se n'è fatta la traduzione in varie lingue — e molto meno rilevare il valore che hanno gli iscritti dell'ardito esploratore, il cui nome è legato a quelli di Stanley e di Emin Pascià. Ci preme piuttosto ricordare che all'importanza scientifica del libro, alle notizie storiche copiose, accrescono pregio grandissimo la vivezza del racconto, il colorito delle descrizioni, la varietà degli aneddoti, la curiosità dei costumi, delle tradizioni dei popoli che il maggiore Casati ha potuto conoscere intimamente. E' un libro questo che si legge volentieri da cima a fondo, e arrivati all'ultima pagina si riconosce, oggi più che mai, la giustezza dei vaticinî del Casati nella quistione africana.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 30 maggio.

Gli affari sete si mantengono in condizioni invariate.

La necessità di dover dar corso a qualche nuovo piccolo bisogno, che giornalmente si presenta sul mercato, provoca alcune vendite isolate, tanto in greggie che in lavorati, e ciò ai pieni prezzi della giornata.

Salvo queste vendite, fatte in certo qual modo per forza maggiore e che dal lato della valutazione danno ragione al venditore, siamo sempre allo stesso partito, cioè, sostegno nei detentori, in ispecie per quelli di merce qualità superiori e debole lena nei compratori.

Questo stato di cose si prolungherà fintanto che non si avranno dati di qualche attendibilità sulle possibili risultanze del raccolto.

Intanto il bel tempo sembra stabilito in favore dell'andamento bachi, e le riferte d'ogni provincia sono buone in tutti i sensi.

Anche i prezzi fatti ieri ed oggi per bozzoli nuovi segnano un po' di debolezza, in confronto ai primi fatti, con maggior volontà di definire da parte del venditore.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 maggio 1895.

Rendita	30 mag.	31 mag.
Ital. 5 % contanti	93.90	94.
» fine mese	94.12	94.20
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.	300.—
» 3 % Italiane	288.—	288.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490 —
» » » 4 ½	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512 —
Prestito Provincia di Udine	112.—	112.—
Azioni		
Banca d'Italia	861.	865.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.	120.—
» Cooperativa Udinese	33.60	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1300.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	669.—	670.—
» » Mediterranee	497.—	500.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.77	104.65
Germania »	129.10	129.—
Londra »	26.12	26.40
Austria e Banconote »	216.¼	216.¼
Corone »	107.—	107 —
Napoleoni »	20.92	20.91
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.67	89.¼
	—.—	—.—

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO,** (non solamente **ACQUA PEJO**) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). **L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della **Fonte** in **Brescia Via Palazzo Vecchio 2056.**

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

Phosphoria Chem. Co. — NEW-YORK

Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed *efficace* fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici *altamente apprezzata e prescritta in casi di* **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consunzioni** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

THE INTERNATIONAL

Viale P. Romana, 64 **Milano.** La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagoccie) al prezzo di L. **3** cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie.

In **Udine** presso la Farmacia **Comelli.**

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomachi più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.28	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 15.15.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.35	15.35	M. 13.15	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.39
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.28
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.30	O. 6.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.85

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale,** con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più, neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata dai

Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura, elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**